

Monza

Arriva il bonus anti-bamboccioni

Per aiutarli a lasciare la famiglia, il Comune offre ai giovani fra 25 e 35 anni mille euro

■■■ LAURA MARINARO

MONZA

■■■■ A Monza bamboccioni addio. L'assessorato alle Politiche giovanili del capoluogo brianteo, ha appena stanziato un contributo di mille euro a testa a fondo perduto per quei giovani, dai 25 ai 35 anni d'età, che hanno deciso di andare a vivere da soli.

In pratica se il giovane ha stipulato un contratto d'affitto o un mutuo per l'acquisto di una casa a Monza, sin dal 2007, e non ha un reddito che supera i 30 mila euro, anche lavorando e abitando già da solo, può ricevere questo bonus simbolico.

In tutto il Comune, con una

delibera datata fine 2008 e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, ha stanziato 70 mila euro per questo incentivo. I primi 20 mila sono andati però solo a chi risiedeva in città e aveva appena stipulato un contratto d'affitto, mentre in questa trincee i 50 mila euro in totale andranno anche ai giovani che hanno soltanto il domicilio in città e che il contratto lo hanno stipulato già nel 2007.

«Ovvio che il contributo è simbolico - ha spiegato Martina **Sassoli**, giovane assessore alle Politiche giovanili - ma lo scopo è quello aiutare i giovani che hanno il desiderio di rendersi autonomi abitando da soli. Siamo vivendo un periodo certamente non facile e le evidenti

problematiche legate all'instabilità lavorativa colpiscono soprattutto i giovani che hanno quindi maggiori difficoltà a slegarsi dalla famiglia e cercare una casa da soli è sempre più difficile; il nostro contributo è un messaggio di vicinanza e sostegno a chi rifiuta l'appellativo di bamboccione e devo dire che dalle prime richieste, anche di chi nemmeno ci pensava ad andare a vivere da solo, ho avuto la conferma che la nostra è stata una scelta giusta».

Il bonus casa non è l'unico aiuto ai giovani che il Comune di Monza ha messo in campo. È ancora in fase di acquisizione di richieste il bonus Europa, che prevede il contributo di 2 mila 400 euro ai giovani, dai 18

anni in su, che decidono di studiare all'estero; c'è poi lo sportello lavoro istituito con la Camera di Commercio nel quale aspirazioni e curricula si incrociano con offerte di lavoro (i risultati sono ottimi, commenta l'assessore **Sassoli**), ma anche le borse lavoro per i giovani imprenditori (in totale 50 mila euro) e infine per il 2011 il servizio civile Europeo.

«In tutto finora abbiamo stanziato oltre 200 mila euro - ha concluso la **Sassoli** - e devo dire che i risultati già ci sono». Da non dimenticare il servizio di Tagensmutter, le cosiddette tate a domicilio, promosso dallo stesso assessorato e appena partito che si è presentato come un'ottima opportunità di lavoro per 32 giovani donne e che si ripete l'anno prossimo.



Arriva il bonus anti-bamboccioni

Novità per l'Udito

"Sento ma non capisco le parole"

PROVA GRATUITA

PER APPUNTAMENTO
Tel. 035.224884

Al centro acustico italiano
BERGAMO - Via S. Bernardino, 33/c